

Venezia, 27 luglio 2016

Comunicato stampa

## **Mobilità collettiva, turismo lento e promozione della bellezza A San Stino di Livenza (Ve) una stazione che si apre al territorio**

*Legambiente e il Gruppo Unipol presentano il nuovo intervento che sarà realizzato nell'ambito di Bellezza Italia, il progetto nato per promuovere il recupero e la riqualificazione di aree degradate, diffondere la cultura della legalità e dei diritti, le sinergie tra cittadini, imprese e istituzioni, per restituire territori compromessi al bene comune*

**Appuntamento oggi alle ore 17.30 alla stazione di San Stino di Livenza**

**Qui le foto della stazione e dei primi lavori in corso <https://flic.kr/s/aHskFbW2Zk>**

Una vecchia stazione abbandonata, quella di San Stino di Livenza, in provincia di Venezia, situata in un territorio ricco di valenze ambientali, storiche e paesaggistiche che si rinnova e si apre alla fruizione collettiva. Non più come mero luogo di attesa, ma come centro della sostenibilità ambientale e turistica per una nuova e innovativa idea di mobilità. Un luogo dove le buone intenzioni incontrano le buone pratiche e diventano esperienze virtuose a sostegno del territorio.

È questa l'idea alla base del nuovo intervento del progetto **Bellezza Italia**, la campagna di **Legambiente** e del **Gruppo Unipol** che vede le due realtà impegnate insieme nel proporre e attuare azioni di recupero e riqualificazione di aree degradate del nostro Paese e restituirle alla fruizione dei cittadini.

Il progetto **Sui binari della bellezza** sarà presentato oggi, mercoledì 27 luglio, alle ore 17:30 alla stazione di San Stino di Livenza. Da lì si partirà per una pedalata che attraverserà Raverso, il bosco di Bandiziol e la Strada dei Vini doc Lison Pramaggiore, per concludersi al Mulino di Belfiore, nel comune di Pramaggiore. Saranno presenti: **Leopoldo Demo**, sindaco di Pramaggiore; **Matteo Cappelletto**, sindaco di San Stino di Livenza; **Stefano Ciafani**, direttore generale Legambiente; **Maria Luisa Parmigiani**, responsabile sostenibilità Gruppo Unipol; **Luigi Lazzaro**, presidente Legambiente Veneto; **Ivano Marcorin**, Legambiente Veneto Orientale e **Sandro Supino**, autore di guide cicloturistiche del Veneto Orientale.

“La nostra idea è quella di avviare un nuovo processo di economia solidale che tenga conto dell’eccezionale importanza dei beni comuni – dichiara **Stefano Ciafani**, direttore generale di Legambiente –. Dalle stazioni d’Italia non presenziate, immenso patrimonio di questo Paese e dei territori, rilanciamo una visione ecologica della vita. Vogliamo contribuire alla creazione di una rete di relazioni sociali del territorio a partire da queste strutture che nei decenni hanno evocato spostamenti, speranza, sogni di vita migliore”.

Anche a San Stino di Livenza, così come in altre parti d’Italia dove Legambiente è intervenuta, ci si trova infatti di fronte a un immobile costruito agli inizi del Novecento, che rappresentava l’arrivo della modernità e un volano per lo sviluppo economico della comunità ridotta col tempo a nonluogo, privo di qualsiasi caratteristica locale e sociale, fortemente esposto a fenomeni di degrado e abbandono.

“Allo stesso tempo – aggiunge Ciafani – è l’avamposto di un patrimonio ricco di straordinarie opportunità. La nostra idea è di modificare questa situazione ed affermare un ruolo diverso di queste strutture nella comunità: non più mero luogo di transito, ma sempre di più spazio di valenza sociale e culturale, luogo d’incontro, di scambio e di relazione per tutti i cittadini”.

“Con questo intervento coniughiamo due ambiti d’intervento che negli anni hanno caratterizzato l’impegno del Gruppo, e ancor più della Fondazione Unipolis - afferma **Maria Luisa Parmigiani**, responsabile sostenibilità del Gruppo Unipol - la mobilità sostenibile, con la promozione dell’uso della bicicletta come

mezzo di spostamento, e il recupero del patrimonio edilizio del nostro paese per renderlo fruibile ai cittadini. La particolarità di Bellezza Italia è proprio quella di poter scegliere, sull'intero territorio nazionale, progetti coerenti con il nostro Piano di Sostenibilità e le nostre politiche, ma fortemente voluti e promossi dai volontari di Legambiente in sinergia con gli attori del territorio. In questo modo riusciamo a sostenere qualcosa che, crediamo, sarà poi sostenibile nel tempo.”

La stazione è stata recentemente affidata al circolo di Legambiente Veneto Orientale, nell'ambito del progetto *GreenStation*, il protocollo di intesa nazionale tra **Legambiente, RFI e Ferrovie dello Stato**, per il recupero di stazioni impresenziate. Oggi, grazie al **Gruppo Unipol**, sarà trasformata in un nodo centrale dello sviluppo di una rete di turismo lento: la vocazione ambientale, paesaggistica, infrastrutturale e culturale attrae già turisti italiani e stranieri e la sua felice posizione ne permette l'inserimento in una rete di itinerari italiani ed europei. I locali interni, disabitati da alcuni anni, richiedono interventi di riqualificazione per la messa a norma. Il recupero dei locali dell'abitazione e del magazzino consentirà di avere al pianterreno una stanza polifunzionale per incontri e attività culturali e di formazione; una piccola foresteria, una ciclofficina con spazio per la custodia delle bici. Al piano superiore, invece, saranno attrezzati spazi per l'accoglienza e l'ospitalità dei turisti.

La promozione sarà orientata anche verso le nazioni dove, attualmente, è maggiore il movimento cicloturistico, ovvero centro-nord Europa (Austria, Germania, Olanda e Slovenia). Il Veneto orientale presenta infatti una ricca rete di infrastrutture e itinerari, le cui principali direttrici per flussi turistici sono la linea ferroviaria Venezia-Trieste e la statale SS14 della Venezia Giulia, che mettono in comunicazione San Stino con Venezia a ovest e Trieste e il bacino centro europeo a est. Ortogonali a queste due infrastrutture scorrono i fiumi Sile, Piave, Livenza, Lemene e Tagliamento, ognuno dei quali costituisce un itinerario ciclabile e navigabile tra l'alta pianura e la costa. La natura di questi itinerari e la presenza in prossimità di San Stino di uno dei nodi di questa rete, rende ideale l'interscambio bici+treno, che permetterà ai turisti di utilizzare comodamente il nodo rappresentato dalla *green station*.

La collaborazione tra Gruppo Unipol e Legambiente continua anche come strumento per diffondere la cultura della legalità e dei diritti, per favorire tutte le sinergie possibili tra società civile, imprese e istituzioni impegnate in territori compromessi o abbandonati che sarà possibile recuperare e destinare al bene comune. Bellezza Italia non è quindi l'unico fronte della collaborazione tra Unipol Gruppo Finanziario e Legambiente che si articola infatti su diversi ambiti, con il duplice obiettivo di qualificare l'impegno ambientale del Gruppo Unipol nel Paese ed accrescere la consapevolezza dei suoi stakeholder diretti sull'importanza di tutelare e valorizzare il nostro territorio, e in una serie di azioni mirate allo sviluppo di politiche attive e strumenti adeguati a migliorare la resilienza al cambiamento climatico in Italia.

*Le informazioni sulla collaborazione tra Legambiente e Unipol Gruppo Finanziario sono pubblicate sul portale nazionale di Legambiente, [www.legambiente.it](http://www.legambiente.it) nell'area Aziende e Sostenibilità, nel sito <http://sostenibilita.unipol.it/bilanciosostenibilita> e nel sito istituzionale [www.unipol.it](http://www.unipol.it) nella sezione Sostenibilità/Partnership/Legambiente.*

*Per seguire in diretta gli interventi realizzati e quelli futuri:*

*<http://www.legambiente.it/bellezza-italia>, <http://www.facebook.com/progetto.BellezzaItalia>,*

*<http://twitter.com/BellezzaItalia>*

*Immagini video su: <http://www.youtube.com/bellezzaitalia>*